

SALUTE: IN SICILIA MENO OBESI TRA LA POPOLAZIONE GIOVANILE

Palermo, 21 novembre 2011 (SICILIAE) - La Sicilia fa registrare un'importante inversione di tendenza nella lotta all'obesità infantile: secondo gli ultimi dati, tra i bambini di terza elementare c'è stata una riduzione del 4% rispetto alla campagna del 2007. C'è stata anche una rilevante riduzione di alcuni fattori di rischio come i comportamenti sedentari per i bambini delle scuole elementari: meno della metà dei bambini passa almeno diverse ore davanti a tv e videogiochi (47%). Sono sempre più diffuse le adesioni a stili di vita salutari: attività fisica (45%); giochi all'aperto (54%); consumo di frutta e verdura (4%); merenda di metà mattina 12% e consumo della prima colazione (83%).

Sono questi i principali risultati dell'indagine condotta tra 1280 studenti di 64 scuole primarie siciliane e di 2840 studenti di 223 classi di scuola media e superiore nell'ambito del progetto di controllo sui rischi comportamentali tra i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni voluto dal Ministero della salute e dal Centro di Controllo delle Malattie (CCM) e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Nell'ambito di questo progetto, al quale la Sicilia ha aderito, è stata sviluppata l'indagine "OKkio alla Salute", un sistema di sorveglianza sullo stato nutrizionale e sui fattori di rischio ad esso associati nei bambini delle scuole primarie ed è stato avviato il sistema di sorveglianza sugli stili di vita e sui comportamenti dei giovani "HBSC - Health Behaviour in School - aged in Children".

"I dati confermano che la prevenzione è alla base di una corretta politica sanitaria - ha commentato l'Assessore regionale per la salute, Massimo Russo - e quest'amministrazione crede molto nella prevenzione a partire dal miglioramento degli stili di vita e dalla correzione di comportamenti a rischio. I miglioramenti conseguiti vanno certamente messi in relazione con le attività di promozione e di educazione alla salute volute dall'Assessorato nell'ambito del Piano regionale della Prevenzione e basate sull'integrazione tra salute, scuola e famiglia. Nonostante i dati siano incoraggianti, dobbiamo ancora lavorare per diffondere nelle famiglie e nella scuola il convincimento di quanto sia importante non sottovalutare il problema dello stato nutrizionale dei propri figli, della qualità e della quantità dei cibi assunti e degli aspetti legati alle attività che favoriscono il movimento".

Riguardo allo stato di salute e benessere fisico, psichico e sociale dei preadolescenti, i risultati dell'indagine condotta tra i ragazzi delle scuole medie e superiori della Sicilia mostrano che il sovrappeso e l'obesità tra gli undicenni è pari al 26% e tende a scendere con il crescere dell'età : a quindici anni è pari al 18% e si mantiene costantemente più elevato tra i maschi. Quasi la metà degli adolescenti consuma la frutta quotidianamente ma il consumo di verdure è più basso. Cresce con l'età il consumo di bevande alcoliche e aumenta l'abitudine al fumo e ai comportamenti sedentari.

Il 15% dei ragazzi di 15 anni d'età dichiara di aver già fatto uso di droghe quali la cannabis, mentre il 22% dice di avere avuto rapporti sessuali completi e di questi il 24% dichiara di avere avuto rapporti non protetti. In tema di violenza, si è evidenziato che la maggior parte di ragazzi/e non è coinvolto in tali comportamenti; particolare attenzione destano tuttavia i dati degli 11enni, tra i quali circa il 5% dice di aver subito atti di bullismo.

Le indagini a livello regionale sono state coordinate dal Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico diretto da Lucia Borsellino grazie anche all'efficiente rete di raccolta dei risultati realizzata fra gli operatori del mondo della scuola e della salute.

"I dati ad oggi raccolti - ha aggiunto Lucia Borsellino - dimostrano che occorre continuare a valorizzare strategie di promozione e di educazione alla salute sempre più capillari sul territorio e nelle comunità, attraverso interventi integrati che coinvolgano tutti gli attori istituzionalmente coinvolti".

Guido Monastra